



- Quando e come nasce Scudit? Ti sei svegliato un giorno dicendo "magari apro una scuola"? :)

Be'... quello che hai scritto non è così distante dalla realtà e si sviluppa di decennio in decennio caratterizzato dal numero 2:

1962: la mia maestra di 2° elementare mi dà un componimento da scrivere. Il tema era: "Se io fossi io il maestro". Il mio componimento diceva: "Se io fossi il maestro cambierei l'orario delle lezioni e organizzerei la classe in modo diverso. Ma se io fossi il maestro naturalmente diventerei subito direttore e cambierei tutta la scuola."

1972: In un viaggio "hippy" in Germania conosco un professore di italiano bravissimo, anzi, geniale, che mi porta nelle sue classi a suonare la chitarra e a cantare per i suoi studenti, utilizzandomi insomma come "materiale audiovisivo". Il fatto che lui lavorasse in un liceo femminile deve avermi aiutato a considerare il lavoro di insegnante come molto attraente.

1982: Finita l'università torno da quel professore geniale e mi faccio insegnare un po' di "tecniche didattiche". Poi vado a insegnare in Iran dove tra guerra con l'Iraq e rivoluzione khomeinista non ci sono molti insegnanti di italiano in giro. In assenza di concorrenti scopro di essere "il più bravo" e ci prendo gusto. Qualche altra esperienza all'estero e tra il 1986 e il 1992 sono nel nucleo fondatore di una scuola a Roma che si chiama Mondo Italiano.

1992: L'esperienza di Mondo Italiano, bellissima dal punto di vista organizzativo e creativo, ma disastrosa da quello economico, si conclude. Per una decina di anni faccio tutto da solo una micro-scuola che si chiama Scuola d'Italiano. La gestisco con pochi collaboratori, funziona solo in alcune stagioni, i risultati sono buoni, il guadagno certamente piccolo e il tempo libero deliziosamente abbondante. Quindi scrivo libri, faccio conferenze, insegno in giro per il mondo e la cosa mi soddisfa.

2002: Fra i collaboratori compare Helena Kovacs che mi fa notare che in fondo sono ormai abbastanza adulto per fare una scuola un po' più strutturata. E in due si può fare. Cambiamo il nome di Scuola d'Italiano in Scudit (abbreviazione più adatta al nome di un sito internet) e la scuola assume una fisionomia simile a quella di adesso.

2012: comincia un nuovo decennio di cui ti parlerò volentieri nel 2022.

- Dicci qualche parola sulla vostra storia. Siete cambiati in tutti questi anni?

Alla base del sistema di insegnamento c'è il rapporto lingua-cultura: la scuola deve perciò necessariamente cambiare di giorno in giorno a seconda di come cambia l'Italia e di come cambia la sua "antropologia", la sua immagine sociale, culturale, politica, artistica e così via. Se poi parliamo di come cambia la scuola dal punto di vista organizzativo... be', ovviamente si cerca continuamente di migliorare i servizi collaterali (gli alloggi, le conferenze di cultura, le offerte di programmi - raffinatissimi - di arte e di archeologia...)

- Cosa troveremo nella vostra scuola? Cosa la rende diversa dalle altre scuole italiane?

Potrei parlare del sistema didattico (e dire che non adottiamo manuali o libri, nemmeno i miei); potrei scrivere molte righe sul senso di un "approccio culturale" alla lingua che ispira tutti i nostri insegnanti; potrei dire che mi pare che non sia proprio frequentissimo il caso di una scuola che da 12 anni mette gratuitamente online nel sito Matdid centinaia e centinaia di materiali didattici usati in tutto il mondo; potrei anche elencare Istituti e Enti internazionali prestigiosissimi che ci considerano i loro referenti unici in Italia per l'insegnamento

dell'italiano. Ma sarebbe troppo facile.

Quindi dirò soltanto che conosco personalmente tutti gli studenti che si iscrivono, che sono a disposizione di tutti quelli che hanno qualcosa da chiedere, che siamo così rilassati nella nostra certezza di ottenere il massimo risultato possibile che diciamo agli iscritti che possono pagare il corso dopo qualche giorno di frequenza e che se non sono soddisfatti possono andar via senza doverci niente. Ti pare che possa bastare?

- E chi sono questi vostri studenti?

Caratteristica fondamentale: persone davvero motivate a imparare la lingua.

Fasce di età: dai 18 anni fino a... non c'è limite - effettivamente e abbiamo avuto ottantenni brillanti come ragazzini (anzi di più).

Livello culturale: medio-alto e qualche volta altissimo.

Nazionalità: vuoi davvero che te le elenchi tutte e 136?

- Chi insegna a Scudit?

Gli insegnanti, che hanno ovviamente un solido retroterra culturale e svariati titoli, si sono tutti formati didatticamente proprio a Scudit. In comune tra loro non hanno tanto il "metodo didattico" (anzi ognuno ha il suo stile, la sua tecnica, la sua personalissima personalità e perfino i suoi materiali preferiti). In comune però hanno il "dna-scudit" che potrei riassumere in almeno quattro punti:

- tutti possono imparare una lingua: la mia presenza ha senso se aiuto gli studenti a imparare prima e imparare meglio

- se uno studente impara bene è merito mio, se non impara bene è colpa mia

- non è lo studente che si deve adattare al mio modo di insegnare ma sono io che devo adattarmi al suo modo di imparare

- l'obiettivo a cui mirare non è tanto quello di far dire in italiano a uno studente quello che sa dire nella sua lingua, ma piuttosto di fargli dire in italiano quello che nella sua lingua magari non avrebbe nemmeno pensato.

Su questi presupposti si può cominciare a lavorare insieme, a parlare di strategie di insegnamento, metodi, approcci e quant'altro.

- Di sicuro, con così tanti insegnanti e studenti, nella scuola succedono cose inaspettate... ci puoi raccontare qualche aneddoto?

Sì, ne ho qualche migliaio, ma se li scrivo ora, poi cosa dirò nel libro delle mie memorie che ho progettato di iniziare a scrivere nel 2032? Quindi per il momento accontentati di sapere solo che non darò mai più alle insegnanti di Scudit lezioni individuali con uomini francesi.

Già tre ne hanno sposate e portate a vivere in Francia! Mai più ripeterò l'errore. 😊